



# Elementi essenziali del progetto

## CERRETO SI-CURA PER TUTTI

### Settore e area di intervento

Protezione Civile – Interventi emergenze ambientali

### Descrizione dell'area di intervento

Negli ultimi dieci anni, tanto nei Paesi Occidentali quanto negli Stati più poveri del mondo, si sono susseguiti grandi disastri naturali come lo tsunami nell'Oceano Indiano, il sisma ad Haiti, l'uragano Katrina negli Stati Uniti, le alluvioni cicliche in Pakistan e Bangladesh.

*“Durante emergenze del genere – sottolinea Massimo Maggio, direttore di CBM Italia, sezione nazionale dell'organizzazione impegnata a rimuovere gli ostacoli che mettono ai margini **le persone con disabilità nelle società più svantaggiate** – le più colpite sono proprio le persone con disabilità, che molto spesso non possono accedere agli aiuti umanitari. Una persona in carrozzina, ad esempio, non sempre riesce ad arrivare al campo in cui si distribuiscono i kit alimentari e i beni di prima necessità. Spesso, poi, le persone con disabilità non sono nemmeno formate sulle misure da seguire per mettersi al riparo durante un terremoto o un'alluvione”.*

Secondo l'OMS la disabilità è *“La conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo”.*

Sempre secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la popolazione mondiale disabile ammonta a circa un miliardo, ovvero il 15% dell'intera popolazione, con una presenza superiore all'80% nei Paesi cosiddetti in via di sviluppo. Nell'Unione Europea si registrano circa 80 milioni di cittadini con disabilità di cui circa il 10%, ovvero 9 milioni, in Italia.

Da alcuni anni la comunità internazionale ha cominciato ad interessarsi **alla problematica delle persone disabili in situazioni di emergenza.**

Gli ultimi catastrofici eventi che hanno interessato tutti i Paesi del mondo (catastrofi naturali, guerre, danni ambientali causati da catastrofi tecnologiche) stanno spingendo a riflessioni e studi sull'argomento sempre più ampi e particolareggiati. Nel 2013 gli sfollati per disastri naturali e guerre ammontano a circa 53,3 milioni; di questi il 15% è costituito da persone affette da disabilità (fonte: International displacement monitoring center).

L'ultimo terremoto del Centro Italia, ancora una volta, ci ha dimostrato la nostra impreparazione ad affrontare un sisma (malgrado l'Italia sia uno dei paesi più a rischio al mondo e che negli ultimi 10 anni hanno avuto luogo quattro terremoti), in quanto non esistono nelle scuole e in altri luoghi pubblici, piani di evacuazione per disabili.



Istituzioni nazionali e sovranazionali si sono espresse sulla tematica con documenti e leggi apposite. Il Consiglio d'Europa, ad esempio, sta stilando le linee guida "Disability Inclusive Disaster Risk Reduction", sulla base dell'accordo EUR-OPA ed è impegnato nella redazione di un Rapporto per la finalizzazione di "Guidelines and Recommendations on Including People with Disabilities in Disaster Preparedness and Response".

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite (2006), ratificata da 150 paesi nel mondo, ha sottolineato che la condizione di disabilità è prodotta da condizioni ambientali e sociali (art. 1) ed è compito degli Stati rimuovere ogni discriminazione per garantire nel contempo pari opportunità alle persone disabili (art. 5).

In particolare l'Articolo 11 (Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie) così recita:  
"Gli Stati Parti adottano, in conformità agli obblighi derivanti dal diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e le norme internazionali sui diritti umani, tutte le misure necessarie per garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali". (<http://www.dpitalia.org/>)

Il Parlamento Europeo nella risoluzione del 4 settembre 2007 sui disastri naturali estivi al punto 19 così si esprime:

*"Si sottolinea la necessità di avere speciale assistenza in caso di disastri naturali per gli specifici bisogni delle persone con disabilità in tutte le azioni che coinvolgono i meccanismi di Protezione Civile".*

Una serie di riflessioni internazionali e di strumenti tecnici sono stati definiti a livello internazionale. Il documento di riferimento principale è la Carta di Verona – sul salvataggio delle persone con disabilità in caso di disastri (2007), che illustra in maniera completa i principi generali a cui attenersi. (<http://www.dpitalia.org/>)

Le iniziative volte ad informare, formare e sensibilizzare operatori del settore rispetto alla necessità di elaborazione ed attivazione di dispositivi e procedure specifici rivolti ai disabili nei casi d'emergenza sono in crescita. In una società civile sempre più inclusiva ed attenta ai bisogni dei suoi singoli componenti, questo tipo di azioni sta trovando un ampio spazio e riscontri pratici positivi ed efficaci.

## Obiettivi del progetto

**L'obiettivo generale** del progetto è quello di **contribuire al benessere delle persone con disabilità e dei familiari che vivono a Cerreto Sannita, fornendo loro gli strumenti per poter far fronte ad eventuali emergenze (terremoti, catastrofi naturali, ecc.).**

Tale obiettivo generale verrà raggiunto grazie alla realizzazione dei seguenti obiettivi specifici:

**Obiettivo specifico n. 1 – Accrescere le conoscenze delle persone disabili sui rischi legati ai disastri ambientali e sulle procedure da seguire in caso di emergenze.**



L'obiettivo punta a fornire un servizio di formazione ed informazione rivolto ai disabili del comune di Cerreto Sannita (azione A). Considerando le diverse fasce di età e le, conseguenti, diverse esigenze, l'offerta formativa sarà divisa in 3 attività separate per meglio rispondere alle necessità dei gruppi target di riferimento.

**Benefici:**

- Aumento della conoscenza della popolazione disabile di Cerreto Sannita riguardo agli scenari di rischio
- Aumento della conoscenza della popolazione disabile di Cerreto Sannita riguardo le procedure da attuare in caso di emergenza.

***Obiettivo specifico n. 2 - Accrescere le conoscenze delle famiglie, dei caregiver e degli operatori nel campo della disabilità sui rischi legati alle eventuali emergenze ambientali in cui possono incorrere e sulle procedure da seguire***

Con il termine caregiver (o carer) familiare si intende una persona che assiste – senza alcun compenso – un proprio congiunto (un familiare, un amico...) non in grado autonomamente di svolgere gli atti necessari alla vita quotidiana a causa dell'età, di una disabilità, di una malattia.

Oltre ad un impegno diretto, il caregiver familiare è talvolta supportato da un'assistente familiare (o badante) di cui diventa, direttamente o indirettamente, datore di lavoro. Quasi sempre il familiare che diventa caregiver è privo di preparazione specifica pur dovendo supportare in termini relazionali ed assistenziali persone prevalentemente non autosufficienti e con patologie sempre più complesse. Tale mancanza di preparazione diviene ancor più evidente quando si parla di affrontare situazioni di emergenza e/o pericolo, motivo per cui diventa fondamentale prevedere un'azione di formazione rivolta ai caregiver e ai familiari (azione B) e, al contempo, un'azione di formazione rivolta a coloro che si occupano dei disabili in modo professionale.

**Benefici:**

- Aumento della conoscenza dei caregiver familiari di Cerreto Sannita riguardo agli scenari di rischio
- Aumento della conoscenza degli operatori nel campo della disabilità di Cerreto Sannita riguardo le procedure da attuare in caso di emergenza.
- Aumento di un senso di appartenenza e collaborazione tra i caregiver familiari e quelli professionisti.

***Obiettivo specifico n. 3 - Sensibilizzare la popolazione locale rispetto alle emergenze ambientali (terremoti, ecc.) informandola e formandola circa i comportamenti corretti da assumere***

Questo obiettivo è legato al bisogno d'informare la popolazione locale tutta sui rischi derivati dai disastri naturali e su comportamenti e norme da rispettare per la propria sicurezza e per quella di terzi. Nessuna attività sociale, infatti, riesce a sortire gli effetti desiderati se non è accompagnata da un'azione di sensibilizzazione della popolazione locale (azione C).

**Benefici:**

- Aumento della consapevolezza da parte della popolazione del comune di Cerreto Sannita sulla tematica della disabilità
- Aumento di un senso di comunità e partecipazione ai problemi sociali della stessa

**Tabella di sintesi degli indicatori**

INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO
<b>N. di attività formative sugli scenari di emergenza rivolte ai disabili</b>	1	3 (+2)
<b>N. disabili 3-14 anni coinvolti in attività formative sugli scenari di emergenza</b>	30	60 (+30)
<b>N. disabili 15-64 anni coinvolti in attività formative sugli scenari di emergenza</b>	60	102 (+42)
<b>N. disabili over 65 coinvolti in attività formative sugli scenari di emergenza</b>	40	73 (+33)
<b>N. di attività formative sugli scenari di emergenza rivolte a famiglie e caregiver di disabili</b>	1	2 (+1)
<b>n. di famiglie e caregiver coinvolti in attività formative</b>	50	100 (+50)
<b>N. di attività formative sugli scenari di emergenza rivolte ad operatori del settore</b>	1	2 (+1)
<b>n. di operatori del settore coinvolti in attività formative</b>	20	40 (+20)
<b>N. campagne d'informazione rivolte alla comunità locale</b>	1	2 (+1)

**Tabella di sintesi dei bisogni ed i relativi obiettivi**

Bisogni	Obiettivo
Carenza di attività di formazione e informazione rivolte ai disabili	<b>Obiettivo specifico n. 1</b> – Accrescere le conoscenze delle persone disabili sui rischi legati ai disastri ambientali e sulle procedure da seguire in caso di emergenze.
Carenza di attività di formazione e informazione rivolte a coloro che assistono i disabili	<b>Obiettivo specifico n. 2</b> – Accrescere le conoscenze delle famiglie, dei caregiver e degli operatori nel campo della disabilità sui rischi legati alle eventuali emergenze ambientali in cui possono incorrere e sulle procedure da seguire
Carenza di informazioni sulla problematica per la cittadinanza	<b>Obiettivo specifico n. 3</b> – Sensibilizzare la popolazione locale rispetto alle emergenze ambientali (terremoti, ecc.) informandola e formandola circa i comportamenti corretti da assumere



## Attività d'impiego dei volontari

I volontari in servizio civile, saranno impegnati nel progetto per 30 ore settimanali per 5 giorni a settimana, ma in occasione di particolari necessità progettuali, il loro impegno si estende ai giorni prefestivi e festivi.

I volontari in Servizio Civile supporteranno le attività previste dal progetto, come di seguito specificato:

### Attività A1: Sempre Sicuri

- Supporto alla realizzazione degli incontri
- Supporto alla stesura calendario degli incontri
- Supporto all'identificazione dei luoghi (reali e virtuali) per la promozione degli incontri
- Supporto alla diffusione del materiale promozionale
- Raccolta delle iscrizioni

### Attività A2: Sicuri Insieme

- Supporto alla realizzazione degli incontri
- Supporto alla stesura calendario degli incontri
- Supporto all'identificazione dei luoghi (reali e virtuali) per la promozione degli incontri
- Supporto alla diffusione del materiale promozionale
- Raccolta delle iscrizioni

### Attività A3: Sicuri e Informati

- Supporto alla realizzazione degli incontri
- Supporto alla stesura calendario degli incontri
- Supporto all'identificazione dei luoghi (reali e virtuali) per la promozione degli incontri
- Supporto alla diffusione del materiale promozionale
- Raccolta delle iscrizioni

Attività B1: laboratori di formazione sulle emergenze per famiglie e caregiver di persone disabili: prevenzione, procedure e rischi

- Supporto alla realizzazione degli incontri
- Supporto alla stesura calendario degli incontri
- Supporto all'identificazione dei luoghi (reali e virtuali) per la promozione degli incontri
- Supporto alla diffusione del materiale promozionale
- Raccolta delle iscrizioni

Attività B2: laboratori di formazione sulle emergenze per operatori nel campo della disabilità: prevenzione, procedure e rischi

- Supporto alla realizzazione degli incontri
- Supporto alla stesura calendario degli incontri
- Supporto all'identificazione dei luoghi (reali e virtuali) per la promozione degli



incontri

- Supporto alla diffusione del materiale promozionale
- Raccolta delle iscrizioni

Attività C1: campagna informativa sui comportamenti da tenere in caso di emergenze rivolta alla popolazione locale

- Supporto alla raccolta informazioni sui comportamenti e norme da seguire in caso di emergenze
- Supporto all'identificazione dei luoghi (reali e virtuali) per la diffusione del materiale
- Supporto alla diffusione del materiale promozionale

Attività C.2: Campagna di informazione online

- Partecipano alle riunioni di concertazione
- Partecipano alla scelta del logo per la biblioteca e gli eventi
- Supportano nella calendarizzazione aggiornamenti sito web e pagine social
- Si occupano della raccolta e selezione dei servizi forniti dalla biblioteca
- Supportano la stesura dei testi da pubblicare
- Supportano nella realizzazione grafica di locandine
- Si occupano dell'aggiornamento sito web e pagine social

## Criteri di selezione

### **Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008**

**Cert. N. 008b/12**

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

#### **CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

#### **SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.



<b>Valutazione dei titoli massimo</b>	<b>MAX 50 PUNTI</b>
Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>

**ESPERIENZE****Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

**ITEM****PUNTEGGIO**

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto *nello stesso settore* 1 punto  
(per mese o fraz.  $\geq 15$ gg)

Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto 0,75 punti  
(per mese o fraz.  $\geq 15$ gg)

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso 0,50 punti  
(per mese o fraz.  $\geq 15$ gg)

Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto *ed in settori diversi* 0,25 punti  
(per mese o fraz.  $\geq 15$ gg)

**Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti**

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per



esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

### TITOLI DI STUDIO

**Titoli di studio: max 8 punti**

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 1 punto/anno 4 punti</b> )	

**Titoli di studio max 4 punti professionali:**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

***N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso***



*contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente*

**ALTRE CONOSCENZE**

**Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane**

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Attestato o autocertificati	1 <i>punto/conoscenza</i>

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

<b>COLLOQUIO</b>	<b>MAX 60 PUNTI</b>
------------------	---------------------

*La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.*

*L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio*

**REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.



## Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.



## Sedi di svolgimento e posti disponibili

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	<input style="width: 50px;" type="text" value="10"/>
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	<input style="width: 50px;" type="text" value="0"/>
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	<input style="width: 50px;" type="text" value="10"/>
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	<input style="width: 50px;" type="text" value="0"/>

  

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	COMUNE DI CERRETO SANNITA 2	CERRETO SANNITA (BN)	C.SO UMBERTO 1 82032 (PIANO:0)	54171	5
2	COMUNE DI CERRETO SANNITA 3	CERRETO SANNITA (BN)	VIA MASTROBUONI SNC 82032 (PIANO:0)	54172	5

## Caratteristiche conoscenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che



realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

*L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.*

## Formazione specifica dei volontari

In aula:

### **I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** Cerreto Sannita: il territorio, la morfologia e i rischi ambientali.

**Modulo II:** Metodologie e tecniche dell'Educazione Non Formale nell'ambito della protezione civile;

### **II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videotermiale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati



**Corso e-learning:**

- Introduzione al tema della disabilità: concetti generali, statistiche, specifiche problematiche connesse alle situazioni di crisi ed emergenza
- Comunicare l'emergenza
- La relazione d'aiuto in situazioni di crisi e di emergenza
- La gestione della messa in sicurezza della persona con disabilità non collaborante
- Tecniche di movimentazione
- Concetti base e legislazione in materia di Protezione Civile: Che cosa è la Protezione Civile, le Strutture, quali sono le attività di protezione Civile, Il volontariato nelle attività di emergenza di protezione civile, la protezione civile in Regione Campania, Ruolo del Sindaco in ambito comunale, responsabilità e competenze, Piano Comunale di Protezione Civile, distribuzione dei compiti durante le emergenze (Metodo Augustus). La Pianificazione di Protezione Civile in presenza di soggetti con disabilità

**Contenuti della metaformazione:**

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudini al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.